



Vernier/Ostermundigen, 19 luglio 2024

Slow camping: in campeggio in treno o in bicicletta

Negli ultimi anni si sono diffuse tante nuove forme di campeggio. Chi vuole viaggiare all'insegna della sostenibilità e dei ritmi lenti sceglie l'esperienza dello «slow camping», raggiungendo il campeggio non in auto, bensì in bicicletta o in treno. Le nuove piazzole Comfort di TCS Camping offrono tutte le comodità a chi viaggia solo con una semplice tenda.

Per trascorrere le vacanze in campeggio non è necessario disporre di un'auto o di un camper. Chi vuole dire addio a stress e frenesia pratica il cosiddetto «slow camping», un'esperienza all'insegna non solo di ritmi più rilassati, ma anche della sostenibilità. Chi opta per questa forma di campeggio viaggia su due ruote, in treno o utilizzando entrambi i mezzi.

Pianificare bene l'itinerario

Andare in campeggio in sella alla propria bici è un'opportunità fantastica per ritrovare il contatto con la natura, praticare attività fisica e allo stesso tempo godersi la libertà di viaggiare. La maggior parte dei campeggi è facilmente raggiungibile senza auto. È importante pianificare con cura il percorso ciclistico fino al campeggio stabilito. La tappa giornaliera deve essere realistica e adattata alla propria condizione fisica. È più che consigliabile prenotare in anticipo il campeggio, soprattutto in alta stagione. Dopo una faticosa giornata in sella, non c'è niente di più snervante di dover cercare un posto per dormire la sera. Soprattutto quando piove sono molto apprezzati i campeggi con servizi igienici dotati di doccia, una sala ricreativa asciutta o locali per asciugare i bagagli bagnati.

Molti campeggi sono facilmente raggiungibili anche in treno e in autobus. Utilizzando anche la bicicletta si possono comodamente raggiungere anche i campeggi più lontani in altre parti del Paese. Per garantire la mobilità sul posto, in località selezionate i campeggi TCS offrono inoltre cargo bike, e-bike e auto elettriche a noleggio.

La nuova piazzola Comfort

Chi sceglie lo slow camping viaggia con una piccola tenda o prenota una sistemazione in affitto nel campeggio stabilito. Ne sono un esempio bivacchi e pod, strutture semplici ed essenziali in cui trascorrere la notte. Essendo dotate di pochi comfort, di solito si deve portare con sé il proprio sacco a pelo. L'offerta spazia però fino alle lussuose tende safari e agli chalet arredati con tutto il necessario, biancheria da letto compresa, e spesso attrezzati anche con una piccola cucina.

Nel 2024, TCS Camping ha introdotto la nuova categoria «piazzola Comfort». Si tratta di una soluzione ideale anche per chi, praticando lo slow camping, viaggia con un bagaglio ridotto al minimo, ma non vuole rinunciare al comfort. La nuova categoria di piazzole comprende una casetta in legno coperta e aperta sui lati con un tavolo per quattro persone e una cucina privata. Può essere prenotata nei campeggi TCS di Disentis, Flaach am Rhein, Salavaux, Sempach, Solothurn e Vézenaz.

Sosta intermedia: campeggio libero

Soprattutto per chi pratica lo slow camping in sella alla bici, ha senso fare una sosta per pernottare lungo il tragitto prima di raggiungere il campeggio successivo. Chi opta per questa esperienza deve però rispettare alcune regole. In Svizzera, il campeggio libero è regolamentato a livello comunale. L'ideale è informarsi presso il relativo comune, la stazione di polizia locale o l'eventuale proprietario del terreno privato. La natura va rispettata smaltendo correttamente i rifiuti e non arrecando disturbo alla fauna selvatica, anche in termini di rumore.

Quest'anno il TCS Camping festeggia il suo 75° anniversario. Il Touring Club Svizzero fondò la sezione dedicata al campeggio il 1° marzo 1949 con sei campeggi. Di questi, il campeggio di Flaach am Rhein nel Canton Zurigo è tuttora in funzione.



Tanti consigli sul sito web di TCS Camping

Percorsi suggeriti per lo slow camping e consigli per il campeggio libero sono disponibili qui:

[Slow Camping – TCS Svizzero](#)

Contatto

Massimo Gonnella, portavoce del TCS

Tél. 058 827 27 26 | 076 367 25 33 | massimo.gonnella@tcs.ch

www.presetcs.ch, www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi 1900 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero ai suoi circa 1,6 milioni di soci. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 359'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 57'000 interventi, incluse circa 3200 perizie mediche e ben 1200 operazioni di rimpatrio. TCS Swiss Ambulance Rescue è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 50 veicoli, 17 basi logistiche e oltre 35'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 42'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Fin dal 1908 il TCS si impegna a favore della sicurezza stradale in Svizzera, mettendo a punto strumenti pedagogici, campagne di sensibilizzazione e prevenzione nonché testando l'infrastruttura per la mobilità e consigliando le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 110'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 33 campeggi e circa 950'000 pernottamenti turistici, il TCS è il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 40'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.